

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00577569

ESC - Ente schedatore S161

ECP - Ente competente S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione formella

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione albero della vita

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII-XIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1100
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1299
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	Schedatura delle opere d'arte in pietra poste all'esterno degli edifici di Venezia: sec. XVI (?)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	pietra d'Istria
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	98
MISL - Larghezza	78
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto piu basso dell'opera cm 180
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	scurimento, lacune e perdita di materiale superficiale. Probabile

specifiche	leggero deposito superficiale.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2009
RSTE - Ente responsabile	SBAPVE
RSTN - Nome operatore	Pagnin, Paolo (LITHOS S.n.c.)
RSTR - Ente finanziatore	Santa Chiara S.r.l.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	formella zoomorfa: albero della vita dal quale si diramano quattro foglie (due per lato) con punte arricciate; due coppie di volatili affiancano l'arbusto (in basso due colombe mentre nella zona superiore due pavoni).
DESI - Codifica Iconclass	10 : 25 G 3 : 25 F 39 (COLOMBA) : 25 F 35 (PAVONE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	allegorie-simboli
NSC - Notizie storico-critiche	<p>tale rilievo e parte dell'insieme piu diffuso e caratterizzante della plasticita scultorea delle facciate esterne dei palazzi veneziani dei secoli XII e XIII. I soggetti iconografici scolpiti sulle formelle veneto-bizantine traggono in parte ispirazione da quelli delle "patere" (rilievi circolari) medioevali affisse sui prospetti esterni degli edifici veneziani. Tale ultimo termine (patera), attestato dalla seconda meta del XIX secolo, deriva dall'ambito dell'archeologia classica col significato di: recipiente circolare, largo e basso utilizzato durante le libagioni sacre. «Va rilevato [...] che nelle formelle manca parte dei soggetti riscontrabili nelle patere, nel mentre altri vi sono esclusivi (es. coppia di leoni retrospicienti sopra foglie d'acanto) e altri ancora tipici, come la coppia di pavoni affrontati o addossati in atto di bere alla Fonte della Vita o di beccare un hom interposto. E questa uno dei pochi temi "unitari" svolti nei rilievi oblunghi, essendo negli altri casi gli animali per lo piu disposti su due o tre registri senza talvolta un nesso semantico » (Rizzi, 1987). " [...] Una caratteristica di tutta la produzione e quella di presentare esclusivamente soggetti profani. [...] Alcuni (motivi) vengono dall'arte paleocristiana e bizantina [...]; tipicamente paleocristiani sono soggetti come i pavoni che si abbeverano alla fonte, le colombe affrontate. [...] Ma quale funzione avevano sulle facciate delle dimore veneziane questi rilievi marmorei? Una funzione decorativa e innegabile [...]. Secondo una costante del gusto veneziano che proprio allora, tra l'XI e il XIII secolo, [...] la facciata deve avere una sua musicale luminosita; e questi rilievi le davano il ritmo [...]. Ma e molto probabile che agli occhi dei Veneziani del Medioevo avessero anche una funzione apotropaica [...]. Certo l'invito venne da Bisanzio, con cui Venezia ebbe gli stretti rapporti economici ed artistici [...]. Un'altra fonte fu quella islamica d'Italia e di Spagna." (Sgarbi, 1983). Dunque la patera e la formella non sono invenzioni prettamente veneziane ma provengono da un bacino di contaminazione mediterranea, in particolar modo dall'arte lussuosa del mondo bizantino: smalti, avori, tappeti, stoffe, ceramiche, oreficeria e miniature. A riguardo della loro collocazione il critico Rizzi non nega che tali rilievi fossero ai primordi elementi decorativi delle facciate degli edifici ecclesiastici lagunari (ne sono una prova la Basilica di San Marco e il campanile della chiesa di S. Aponal) e che solo in un secondo momento siano passati a decorare i palazzi. Qui e</p>

visibile la tipica rappresentazione dell'Albero della Vita. L'edificio al quale è affissa la formella, fatto erigere in parte (piano terra e piano primo), agli inizi del XX secolo (1909-1912), per volontà della proprietaria, la scrittrice Ernesta de Hirschel Stern; e uno spiccato esempio di architettura neogotica veneziana arricchita da materiali decorativi antichi. L'incarico del progetto edilizio fu assegnato all'architetto Giuseppe Berti e all'artista - decoratore Raffaele Mainella che idearono una dimora a un piano che insiste su un portico retto da colonnine ioniche e architravi lignei. Le fondazioni del palazzo poggiano nell'area occupata precedentemente da Palazzo Malpaga, tipica costruzione gotica affacciata sul Canal Grande. La demolizione di tale dimora è ipotizzata verso il secondo quarto del XIX secolo; dal Catasto Napoleonico l'edificio risulta ancora abitato mentre nei due catasti successivi esso viene qualificato come area di deposito (in alcune incisioni di Dionisio Moretti appaiono solamente le mura di cinta). La palazzina con i cambi di proprietà subì delle profonde modifiche: in particolare fu soggetta alla sopraelevazione di un secondo (1927) e di un terzo piano che ne sfalsò l'immagine originaria, appesantendo nell'insieme la struttura architettonica. Nel 1970 il palazzo venne acquistato dall'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Statale. Nel primo decennio del XXI secolo, modificata la destinazione d'uso (albergo), fu oggetto di restauro artistico-architettonico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	decreto 03.09.1959
NVCD - Data notificazione	trascrizione 16.03.1960

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cadamuro, Massimiliano
FTAD - Data	2012/05/02
FTAN - Codice identificativo	New_1437421695353

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cadamuro, Massimiliano
FTAD - Data	2012/05/02

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2012/05/29

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Soprintendenza per i BB. AA. e AA. di Venezia
FNTD - Data	1981/02/21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Swiechowski Z./ Rizzi A./ Hamann-Mac Lean R.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00001034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 137, n. 608

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	p. 598, n. 111, n. 2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marzemin G.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	00001225

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tassini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00001006
BIBN - V., pp., nn.	p. 369

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001028

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sgarbi V./ Caprotti E.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00001035

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rota L./ Semi F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001167

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zucconi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00001202
BIBN - V., pp., nn.	p. 123, n. 224

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sunseri M. R./ Tonizzo A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001182
BIBN - V., pp., nn.	pp. 4-6

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dorigo W.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00001049
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 475-486

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Brusegan M.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00001010
BIBN - V., pp., nn.	p. 341

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Biason M. T./ Paoluzzi I.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00001394
BIBN - V., pp., nn.	pp. 77-108

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Ippolito, Enrica

